



# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 04/12/2015

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività' - anno 2015 - Personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale.*

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	<b>ASSENTE</b>
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che:**

- a. la Legge Regionale n. 1/2012, come modificata dalla Legge 11/2012, prevede all'art. 23 comma 7 che *“Per gli anni 2011, 2012 e 2013 l'ammontare del fondo per le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto della Giunta regionale è pari a quello dell'anno 2010 ed è progressivamente ridotto, per ognuno dei predetti anni, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122. Il fondo così determinato è comprensivo comunque delle economie previste dall'articolo 17, comma 5, del CCNL 1 aprile 1999.”*
- b. l'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, prevede che *“a decorrere dal 1/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;*
- c. l'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine finale di applicazione della norma, stabilendo altresì che *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”;*
- d. questo inciso, contenuto nell'ultimo periodo dell'art. 9 comma 2 bis citato, come introdotto dalla L. 147/2013 (finanziaria 2014), ha dato luogo a diverse interpretazioni;
- e. la Ragioneria Generale dello Stato si è pronunciata, dapprima con la circolare n.8/2015 e successivamente con la circolare 20/2015, sancendo che le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale *“devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).*
- f. la Corte dei Conti, Sezione Regionale Puglia, con deliberazioni n. 53/2015 e 97/2015, ha elaborata un'interpretazione letterale della norma alla luce della quale *“la base di calcolo sulla quale operare, a partire dall'1 gennaio 2015, la decurtazione pari alla somma di tutte le riduzioni operate sui suddetti fondi per gli anni dal 2011 al 2014 (e non alla sola riduzione operata nel corso del 2014) prevista dall'ultimo periodo dell'art.9, co.2-bis, del D.L. n.78/2010 sia individuabile nel fondo costituito secondo le regole proprie della vigente normativa contrattuale e non nel fondo quantificato per l'esercizio 2014”;*
- g. la Corte dei Conti Sezione Regionale Abruzzo, con deliberazione n. 179/2015/PAR del 20/05/2015, ha condiviso e corroborato le tesi della sezione pugliese precisando tra l'altro che tale interpretazione letterale dell'art.9, co.2-bis, del D.L. n.78/2010 ultimo periodo *“come già affermato dalla Sezione Puglia, coerente con la formulazione letterale della norma, appare preferibile per varie ragioni:*
  - evita un sostanziale duplice taglio delle risorse non espressamente previsto dal legislatore (in quanto il fondo 2014 già risentiva delle riduzioni apportate nel precedente periodo 2011/2013);
  - esclude in radice la possibilità che si possa giungere ad un fondo pari a zero oppure negativo;
  - risulta conforme alla volontà del legislatore di non perpetuare, dopo il 31 dicembre 2014, il limite del fondo per l'anno 2010 e l'obbligo di riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

- apporta una decurtazione corrispondente “alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”, come testualmente indicato dal legislatore, anziché alla riduzione operata nel solo precedente esercizio 2014.
- h. la Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna, con deliberazione n. 139/2015/PAR del 27/10/2015 fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di decurtazione ed in particolare con riferimento alla parte stabile e variabile *“occorre evidenziare che il legislatore considera le risorse destinate al trattamento economico accessorio in modo unitario, senza distinzione tra risorse stabili e variabili; sicché la decurtazione da apportare riguarda, complessivamente, la parte stabile e la parte variabile del fondo;”*
- i. la D.G.R. n. 771/2014, con la quale è stato approvato il fondo anno per l'anno 2014, autorizzava il dirigente della Uod 551408 a perfezionare, con proprio decreto, la determinazione complessiva del fondo ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2 bis della richiamata L.122/2010;
- j. con decreto n. 1 del 29/10/2015, per dare attuazione a quanto previsto dall' art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 78/2010, il dirigente della Uod 55.14.08 ha proceduto alla quantificazione definitiva del fondo 2014 in € 56.246.222,26, applicando lo stesso criterio utilizzato negli anni precedenti;
- k. il commissario ad Acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania in diverse occasioni ha, tra l'altro, posto l'attenzione sulle problematiche legate al fondo per il personale del comparto;
- l. in particolare il Commissario ha posto l'accento sulla questione relativa ad alcuni istituti finanziati dal fondo stesso con il C.D.I. illo tempore vigente;
- m. partendo da tale indicazione la direzione, nel corso degli ultimi anni, ha effettuato un'analisi del C.D.I. vigente che ha portato, alla fine del percorso, alla sottoscrizione di un nuovo C.D.I. stralcio, con la rivisitazione di alcuni istituti contrattuali (C.D.I. 29/1/2015);
- n. l'analisi compiuta, anche in un'ottica di monitoraggio e di riduzione della spesa del personale, ha evidenziato l'opportunità di procedere all'eliminazione dal C.D.I. di alcuni istituti contrattuali nel passato riconosciuti ai dipendenti ed alla neutralizzazione della spesa sostenuta dal 2010 al 2015 (fino all'entrata in vigore del nuovo CDI), attraverso il suo recupero dal fondo in un numero di anni pari a quelli oggetto della spesa;

#### **Considerato che:**

- a. con circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali – nel fornire indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 16/2014, precisa sia che *“...E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle Regioni e dagli Organismi strumentali delle stesse in conformità delle legislazioni regionali già vigenti”*, sia che, nella quantificazione delle riduzioni per il personale cessato ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, *“... siano da considerarsi anche le interpretazioni contenute nel documento Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- b. con circolare n. 20 del 8 maggio 2015 il Ministero delle Economia e delle Finanze ha fornito istruzioni applicative alle decurtazioni da apportare ai fondi della contrattazione integrativa a partire dal 2015;
- c. diverse sezioni della Corte dei Conti hanno fornito chiarimenti in ordine alla storicizzazione delle riduzioni operate nel periodo 2011/2014 (cfr. da ultimo Corte dei Conti Abruzzo – del 179/2015);
- d. la Conferenza Stato Regioni nella seduta del 23 aprile 2015 ha fornito chiarimenti in ordine *“all'applicazione degli effetti della legge di stabilità 2015 in materia di trattamento economico dei dipendenti del sistema regioni –servizio sanitario nazionale”*;
- e. che la stessa Conferenza ha precisato che *“non risultano possibili eventuali alimentazioni dei fondi contrattuali con risorse provenienti dai bilanci per eventi occorsi nel periodo di vigenza della citata legge 212/2010”* e che pertanto eventuali rivalutazioni economiche degli stessi potranno avere effetti incrementali solo a partire dal 2016, per gli eventi verificatisi nel corso del 2015;
- f. l'Assessore al ramo con nota prot. n. 1093 del 3/12/2015 ha condiviso l'analisi fatta dalla Direzione sugli istituti contrattuali analizzati su indicazione del Commissario ad Acta ed ha fornito, quale atto di indirizzo, quello di procedere alla neutralizzazione della spesa sostenuta dal 2010 al 2015 (fino all'entrata in vigore del nuovo CDI) ed in particolare di dare mandato al Presidente

della delegazione trattante, parte pubblica, di ripetere la somma spesa per gli istituti contrattuali oggetto di analisi, sui fondi degli anni successivi;

#### **Dato atto che:**

- a) la riduzione complessiva del fondo per l'anno 2014 è stata operata dal competente dirigente della Uod 08 della Direzione Risorse Umane, in conformità al Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13/10/2011, giusta nota prot. n.353651 del 21/5/2015 del dirigente della Uod 07 della Direzione Risorse Umane;
- b) a decorrere dal 2015 non esplica più effetto la riduzione proporzionale del fondo ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della richiamata L.122/2010;
- c) gli addendi che compongono il fondo, parte stabile, sono quelli già previsti per il fondo 2014, al netto delle riduzioni già operate ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, che quindi diventano definitive;
- d) con nota prot. n.841117 del 4/12/2015 il dirigente della Uod 07 della Direzione Risorse Umane ha quantificato in euro 49.617.999,17 la quota spesa del fondo comparto anno 2014, prodromica alla determinazione della parte variabile del fondo stesso ex art. 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999;
- e) la quota non spesa relativa al fondo 2014 è pari ad € 6.628.223,09 ai sensi del art. 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999;

#### **Ritenuto**

- a) di dover provvedere alla costituzione del fondo per l'anno 2015, per il finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività in favore del personale del Comparto in € 54.174.959,92 – parte stabile già al netto della riduzioni già operate nel corso degli anni 2011/2012/2013/2014 ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della richiamata L.122/2010, oltre la quota variabile pari ad € 6.628.223,09 ai sensi del art. 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, per un totale di € 60.803.183,01;
- b) di dare mandato al Presidente della delegazione trattante, parte pubblica, di procedere, alla determinazione della quota da neutralizzare per gli istituti contrattuali oggetto di analisi e di confronto con il Commissario ad Acta, nonché di determinare la modalità di recupero in un numero di annualità al massimo pari a quelle oggetto di analisi;
- c) di dare mandato al Presidente della delegazione trattante, parte pubblica, di procedere, altresì, nel momento della ripartizione del fondo anno 2015 e successivi, alla ripetizione della spesa sostenuta per il periodo 2010/2015 per gli istituti contrattuali di cui sopra;

**Tenuto conto** che le risorse per il fondo destinato al finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività in favore del personale del Comparto di cui al presente atto, oltre gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, rientrano negli stanziamenti di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e destinati alla spesa di personale;

#### **Visti**

- il D. Lgs. 165/2001;
- la L. 122/2010;
- il D.L. n. 16/2014;
- Legge Regionale n.1/2012
- il CCNL 1.4.1999;
- il CCNL 14.09.2000;
- il CCNL 5.10.2001;
- il CCNL 22.1.2004;
- il CCNL 9.05.2006;
- il CCNL 11.04.2008;
- il CCNL 31.07.2009;
- lo stralcio CCDI Comparto siglato in data 29/01/2015;

- il Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e con le modifiche apportate in data 07/02/2013, nota prot. 13/018/CR9/C1;
- la Delibera di G. R. n. 771 del 30/12/2014;
- la circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali;
- il Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 25/4/2015;
- la nota dell'Assessore alle Risorse Umane n. 1093 del 3/12/2015;
- la nota prot. n.841117 del 4/12/2015 del dirigente della Uod 07 della Direzione Risorse Umane.

**Dato atto**, altresì, che del presente provvedimento viene data informativa sindacale;

**Propone** e la Giunta in conformità a voto unanime,

### **DELIBERA**

per i motivi in premessa specificati e che s'intendono di seguito integralmente riportati:

1. di costituire il fondo destinato al finanziamento del fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2015 nell'importo di € 60.803.183,01, così suddiviso: parte stabile € 54.174.959,92, parte variabile € 6.628.223,09;
2. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva, unitamente agli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti del Bilancio gestionale per il triennio 2015-2017, annualità 2015;
3. di dare mandato al Presidente della delegazione trattante, parte pubblica, di procedere, alla determinazione della quota da neutralizzare per gli istituti contrattuali oggetto di analisi e di confronto con il Commissario ad Acta, nonché di determinare la modalità di recupero in un numero di annualità al massimo pari a quelle oggetto di analisi;
4. di dare mandato al Presidente della delegazione trattante, parte pubblica, di procedere, altresì, nel momento della ripartizione del fondo anno 2015 e successivi, alla ripetizione della spesa sostenuta per il periodo 2010/2015 per gli istituti contrattuali di cui sopra;
5. di inviare il presente atto, per quanto di specifica competenza:
  - al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Umane;
  - alle Uod. 05, 07 e 08 della Direzione Risorse Umane;
  - alla Segreteria di Giunta – Ufficio I.
6. di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente;
  - al Capo Dipartimento delle Risorse Umane, Strumentali e Finanziarie



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	676	del	04/12/2015	DIPART.	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR.GEN.
				55	14	8

**OGGETTO :**

***Fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività' - anno 2015 - Personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale.***

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Palmeri Sonia</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr.ssa Paolantonio Giovanna</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Rosati Bruno (Vicario)</i>		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<b>04/12/2015</b>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<b>04/12/2015</b>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

-----